



O r . S . A .

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE FERROVIE

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze
tel/fax 055/496385 - fs 967/2997

E-Mail: sr.firenze.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

STOP-PATI!

Dopo la diffida a Riccardo Antonini a cessare immediatamente, o comunque entro 5 giorni, la sua attività di consulente di familiari di Viareggio; dopo la risposta di Riccardo che confermava la legittimità del suo incarico e l'intenzione di continuare a svolgerlo per la ricerca della verità, Rfi gli ha inviato una lettera pesantissima, nella quale gli veniva contestato di non aver "obbedito" all'intimazione a cessare l'incarico di consulente. Nella stessa veniva accusato di aver fatto dichiarazioni, nell'incontro pubblico (del 4 giugno scorso) e agli stessi organi di informazione, riguardo alle presumibili responsabilità del disastro di Viareggio!

Lettera dai toni e contenuti chiari, che non lasciava spazio ad altre ipotesi: era l'annuncio dell'imminente e prossimo licenziamento.

Invece ieri, 10 agosto, è arrivata la sanzione: 10 giorni di sospensione con privazione della retribuzione ... E' la sanzione più alta dopo il licenziamento, inaccettabile e scandalosa, ma rappresenta un vero e proprio "stop". E' come se riportasse scritto: "**al momento** siamo stati stoppati ... ma dovevamo fare *qualcosa*"... Immaginiamo comunque che non sia finita qui, che altro possa accadere.

Stoppati perché temono la reazione della città di Viareggio, dei familiari della vittime, dell'Assemblea 29 giugno che non hanno mai perso un'occasione per denunciare, organizzare e mobilitare?

Stoppati perché temono che Riccardo possa essere un esempio da imitare per tanti ferrovieri, per i lavoratori che ogni giorno vengono intimiditi e ricattati, un esempio che li incoraggi a non chinare la testa?

Noi pensiamo di sì. Hanno sicuramente valutato che il licenziamento poteva ricadergli addosso come un boomerang con il rischio di rafforzare la battaglia per la sicurezza, la verità e la giustizia condotta da familiari, cittadini e ferrovieri.

Ancora una volta offriamo a Riccardo tutto il nostro sostegno per respingere la vergognosa e illegittima sanzione disciplinare che gli è stata comminata.

11 agosto 2011